

## La tragedia del Fusina: dopo 50 anni, per non dimenticare.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```



Nel fine settimana, la **Pro Loco di Carloforte** ricorderà uno degli episodi più rilevanti della storia carlofortina del secolo scorso, nonché il più grave disastro navale della Marina Mercantile Italiana nel dopoguerra: la tragedia del **Fusina**.

La notte del 16 gennaio 1970, la nave Fusina, partita da **Portovesme** con un carico di blenda destinato a Fusina (**Porto Marghera**, in Veneto), a seguito di uno spostamento del carico e del forte maltempo, naufragò a nord dell'**isola di San Pietro**, con un bilancio drammatico. Dei 19 membri dell'equipaggio, la maggior parte di origine veneta, 18 persero la vita, compreso il minorenne **Angelo Barbieri**, il cui corpo non fu mai trovato. Ci fu un solo superstite, il cameriere di bordo **Ugo Freguja**, considerato un "*miracolato*" per il modo in cui riuscì a salvarsi.

A distanza di mezzo secolo dal drammatico evento, col patrocinio del comune di Carloforte, la Pro Loco ha organizzato una serata commemorativa sabato 18 gennaio, dalle 18.00 presso la sala Exme di via XX Settembre, con la presentazione di documenti, filmati, letture e testimonianze inedite, che ripercorrono le vicende della sciagura ed il suo ricordo nel tempo, a cui è stato dedicato il libro "*La tragedia del Fusina*", pubblicato nel 2010 da Giampaolo Cirronis Editore.



Domenica mattina, presso la chiesa di San Carlo Borromeo (in cui si tennero i funerali delle vittime), alle 10.30, verrà celebrata una messa in suffragio, al termine della quale ci sarà una processione verso il monumento alla Stella Maris, sulla banchina Mamma Mahon, dove figurano i nomi dei deceduti nel naufragio e la targa di costruzione della nave, posizionata a cura della Pro Loco nel 2012.

Alla presenza delle autorità civili e militari e delle associazioni cittadine, verrà deposto un omaggio floreale agli sfortunati marittimi del Fusina.



Ugo Freguja.





## Comments

comments